



14 gennaio 2025, ore 11:30 - 13:00

LA RIFORMA CONTABILE ACCRUAL

Il quadro normativo e la fase pilota.

RELATORE: MARCO TOMASSETTI

ASMELE Associazione per la
Sussidiarietà e la
Modernizzazione degli Enti Locali

www.asmel.eu

800165654

webinar@asmel.eu



I TEMI CHE AFFROTEREMO

Riforma abilitante PNRR 1.15: quadro normativo e ambiti operativi;

Cosa significa ACCRUAL in contabilità: Riconoscimento tempestivo, Principio di competenza e Maturazione dei fatti economici;

Contabilità ACCRUAL per gli Enti Locali: definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS);

IL SISTEMA CONTABILE

In Italia abbiamo sempre adottato una contabilità per gli Enti Locali di tipo finanziario almeno a livello autorizzatorio affiancando, ai soli fini conoscitivi, anche una contabilità economico-patrimoniale.

In realtà da qualche anno a questa parte, l'attenzione si sta spostando verso una contabilità di tipo economico-patrimoniale.

I sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche in Europa - e più in generale in tutti i Paesi a economia avanzata - hanno subito profonde trasformazioni negli ultimi decenni, in parte a seguito dei mutamenti di carattere economico, politico e sociale e in parte sulla spinta dell'innovazione delle amministrazioni pubbliche in termini di managerializzazione dei processi decisionali e operativi, recupero di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione, responsabilizzazione dei manager sugli obiettivi, con una chiara distinzione tra funzione politica e funzione manageriale.

OBIETTIVI DELLE RIFORME CONTABILI

Per tali motivi negli ultimi decenni è molto vivo il tema relativo alla riforma della contabilità pubblica.

Tutte le riforme contabili sono state sempre ispirate dalle seguenti finalità generali:

1. migliorare il controllo della spesa pubblica, in generale, e dei deficit delle aziende pubbliche;
2. accrescere il grado di consapevolezza della gestione da parte del management pubblico;
3. rendere più trasparenti e utili le informazioni per i cittadini.

In generale le riforme sono intese a modificare regole e comportamenti, mirando a ridurre il divario tra gli obiettivi istituzionali e i risultati effettivi.

ACCOUNTABILITY E TRASPARENZA

A livello europeo si è posto l'accento su un crescente ricorso all'**accountability** e **alla trasparenza delle pubbliche amministrazioni**, dando avvio a processi di rendicontazione sempre più aperti alle diverse categorie di soggetti portatori di interessi (stakeholders), nonché sulla necessità di rendere comparabili i conti delle amministrazioni pubbliche appartenenti a Paesi diversi e consentire, in tal modo, processi di controllo delle risorse assegnate a livello europeo.

L'obiettivo è quello di raggiungere una completa **ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI**, per creare strumenti contabili omogenei e convergenti verso un sistema di contabilità pubblica rinnovato. L'obiettivo ultimo perseguito è di definire *standard* di contabilità comuni, proprio allo scopo di innalzare e migliorare la trasparenza, la confrontabilità, la comparabilità e la stessa comprensibilità delle dinamiche contabili pubbliche italiane, facilitando un confronto tra i dati di bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, indipendentemente dal sistema contabile utilizzato.

ACCOUNTABILITY NELLA P.A.

Nella pubblica amministrazione il termine **accountability** implica almeno cinque fondamentali aspetti:

- 1.il dovere dell'ente di rendicontare al cittadino, in modo esaustivo e trasparente, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche e la produzione di risultati commisurati all'entità delle stesse, dimostrando la correttezza e la congruità dell'azione amministrativa;
- 2.l'esigenza di introdurre meccanismi di responsabilizzazione interna relativamente alle decisioni di impiego delle risorse, dimostrando che tali decisioni siano coerenti con gli impegni assunti e le promesse fatte;
- 3.la necessità di evidenziare il valore pubblico effettivamente creato, dimostrando di aver agito in maniera responsabile e di poter concorrere alla raccolta del consenso;
- 4.l'opportunità di contribuire a migliorare reputazione e legittimazione dell'azione amministrativa;
- 5.dar conto dell'utilizzo delle risorse pubbliche anche in riferimento ai risultati sociali conseguiti e ai bisogni collettivi soddisfatti.

IL SISTEMA ACCRUAL ACCOUNTING

Quando si parla di armonizzazione contabile e di sistemi di accountability in realtà si fa riferimento a **sistemi contabili di tipo ACCRUAL BASIS**, quindi di competenza economica, che una buona parte degli esperti considera idonei a garantire **una migliore qualità dei dati contabili e un'appropriate valutazione della sostenibilità dei bilanci** non solo finanziaria ma anche economica.

La contabilità economico-patrimoniale, a differenza dell'impianto di natura finanziaria, ovvero di quello incentrato sulla cassa e sugli impegni, offre una rappresentazione più completa e dettagliata del complesso patrimoniale di un'organizzazione economica e delle sue variazioni. Questo tipo di contabilità non si limita a registrare le entrate e le uscite finanziarie, conducendo a un'analisi dettagliata della situazione economica, patrimoniale e finanziaria complessiva e, dunque, migliorando il livello di *accountability* (**ossia di rendicontabilità trasparente verso gli stakeholder**) sia interna che esterna all'organizzazione considerata.

L'ARMONIZZAZIONE CONTABILE IN EUROPA

La crisi economico - finanziaria del 2009 in Europa si è manifestata essenzialmente come una crisi del debito sovrano, nel corso della quale si è palesata la mancanza delle informazioni necessarie per valutare correttamente i rischi associati a tale debito.

L'impossibile comparabilità e la carente trasparenza dei conti pubblici hanno creato dei rischi sia per la solidità delle politiche pubbliche e del processo decisionale, sia in termini di accountability e controllo democratico.

La finalità primaria del processo di standardizzazione contabile europea e quindi della riforma della contabilità pubblica è chiara: **rendere più rapido e attendibile il consolidamento dei dati contabili provenienti dalle Amministrazioni Pubbliche dei Paesi UE, obbligandole ad adottare medesimi standard contabili basati su una logica Accrual.**

LA DIRETTIVA EUROPEA 85/2011

In questo contesto si inserisce la **Direttiva n. 85 del 2011** del Consiglio dell'Unione europea, che provvede a definire la seguente disciplina:

- 1.requisiti uniformi per i quadri di bilancio;
- 2.regole e procedure di bilancio specifiche;
- 3.dispositivi di monitoraggio;
- 4.sistemi contabili distinti dai dati statistici;
- 5.controllo interno e audit indipendente (Corte dei conti europea);
- 6.regole tra le autorità dei sottosettori dell'amministrazione pubblica;
- 7.possibili clausole di salvaguardia.

L'ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Il processo di riforma contabile previsto dalla Direttiva 85/2011 EU ha trovato una sua prima applicazione concreta nel nostro Paese e con riferimento agli Enti Locali con il Decreto Legislativo n. 118 del 2011 che ha previsto l'introduzione della **c.d. Contabilità Armonizzata**, innovando fortemente la contabilità finanziaria ed economico patrimoniale, con risultati apprezzabili, sia in termini di *compliance complessiva*, che di *maggiore consapevolezza della dinamica della spesa pubblica*.

Ovviamente la riforma contabile introdotta con il D.Lgs. n. 118/2011 ha rappresentato solo un primo approccio normativo per dare soluzione alle esigenze di accountability della contabilità degli enti locali ma l'obiettivo finale è quello di **definire standard di contabilità comuni allo scopo di innalzare e migliorare la trasparenza, la confrontabilità, la comparabilità e la stessa comprensibilità delle dinamiche contabili pubbliche italiane, facilitando un confronto tra i dati di bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, indipendentemente dal sistema contabile utilizzato.**

LA DIRETTIVA EUROPEA 85/2011

La Commissione europea, allo scopo di favorire il nuovo quadro disegnato dalla suddetta Direttiva europea, ha quindi dato mandato a Eurostat di verificare la concreta applicabilità dei principi contabili pubblici internazionali nei vari Stati membri dell'Unione europea attraverso l'istituzione di uno specifico gruppo di lavoro, denominato "**Task Force IPSAS/EPSAS**", con il coinvolgimento dei responsabili **IPSAS** – International Public Sector Accounting Standards ed **EPSAS** – European Public Sector Accounting Standard.

Così, da ormai più di un decennio, in Europa si sta discutendo proprio dell'introduzione degli **EPSAS**, in grado di trasformare radicalmente i sistemi contabili nazionali, favorendo la transizione dai sistemi attuali, basati su competenza finanziaria e cassa, a sistemi di tipo economico-patrimoniale (o *accrual basis*). Questo nuovo approccio, basato su principi contabili uniformi, semplificherebbe, nelle intenzioni della Commissione, la lettura, la comprensione e la verifica dei dati contabili, rispondendo meglio alle esigenze di una rappresentazione più obiettiva delle finanze pubbliche.

LO SRSS

La Commissione Europea, anche per favorire la piena attuazione della Direttiva 2011/85/UE che stabilisce regole dettagliate sui bilanci degli stati membri al fine di evitare disavanzi pubblici eccessivi, ha istituito lo **Structural Reform Support Service (SRSS)**, finalizzato a supportare i paesi membri nella definizione ed attuazione del processo di riforma dei propri sistemi contabili verso il principio Accrual.

IL RUOLO DELLA RGS

Per fare in modo di dare un adeguato seguito a tali progressi contabili, la Ragioneria Generale dello Stato ha costituito una Nuova Struttura di Governance incaricata di sviluppare un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale-finanziario per le pubbliche amministrazioni, basato sul principio ACCRUAL e ispirato agli standard internazionali (IPSAS) ed europei (EPSAS), utilizzando il metodo contabile della partita doppia.

IL RUOLO DELLA RGS

In questo ambito, la Ragioneria Generale dello Stato ha realizzato importanti progetti, finanziati dalla Commissione Europea, volti a favorire il processo di implementazione della contabilità economico-patrimoniale (**ACCRUAL**) nel nostro Paese, come:

- il **progetto di assistenza tecnica SRSS–Parte I** che delinea lo stato di implementazione della contabilità accrual nella pubblica amministrazione italiana, suggerendo un piano di azioni da intraprendere per il raggiungimento, entro il 2025, degli obiettivi Eurostat di comparabilità dei bilanci degli Stati membri, anche prendendo a riferimento le esperienze di altri Stati Membri che si trovano in una fase più avanzata nel processo di implementazione della contabilità accrual;
- il **progetto relativo alla elaborazione di un Piano dei conti multidimensionale** finalizzato a rilevare le transazioni contabili in linea con il principio di competenza economica e in modo da migliorare l'affidabilità delle informazioni di natura contabile;
- il **progetto di assistenza tecnica SRSS–Parte II** per supportare l'implementazione della contabilità accrual nella pubblica amministrazione italiana.

IL RUOLO DELLA RGS

Questo modello di approccio alla riforma Accrual si basa su quattro pilastri:

1. la struttura di governance che è incardinata nel dipartimento della Ragioneria Generale, che ne coordina il funzionamento e ne definisce finalità e indirizzi;
2. la garanzia di una piena indipendenza tecnica e professionale di organismo deputato alla predisposizione degli standard dei principi contabili;
3. l'elaborazione di un sistema di contabilità patrimoniale unico per tutte le Amministrazioni Pubbliche, che copra la fase di rendicontazione e consolidamento dei conti pubblici;
4. la definizione di un processo di implementazione del sistema di contabilità accrual per le Pubbliche Amministrazioni italiane, coerente con la normativa comunitaria.

RIFORMA ABILITANTE PNRR 1.15

Il percorso di armonizzazione contabile in Italia, pur essendo partito ormai da diversi anni, è ancora in una fase iniziale e necessita di ulteriori fasi di sviluppo. Un'ulteriore spinta all'implementazione e alla conclusione di tale processo è data dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza.

L'importanza del nuovo quadro generale dei conti pubblici è stata riaffermata nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito del quale è stata prevista, all'interno della Missione 1, Componente 1, Asse 5 "Misure di bilancio strutturali (fiscalità e spesa pubblica)", la riforma abilitante 1.15 "Riforma delle norme di contabilità pubblica", finalizzata a "***colmare il divario con gli standard contabili europei tramite l'attuazione di un sistema unico di contabilità basato sul principio Accrual per il settore pubblico***" (IMPEGNO ITALIA)

RIFORMA ABILITANTE PNRR 1.15

L'obiettivo è quello di sviluppare anche in Italia un sistema di contabilità unico per il settore pubblico e basato sul principio ACCRUAL, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio Europeo.

Ciò anche alla luce delle positive esperienze realizzate in alcuni paesi europei: Germania, Portogallo e Belgio.

RIFORMA ABILITANTE PNRR 1.15

Nella sua prima formulazione del 2011 la riforma abilitante PNRR 1.15 sottolineava che *“un assetto contabile ACCRUAL costituisce un supporto essenziale per gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie ad un sistema di imputazione, omogeneo e completo, del valore contabile dei beni delle pubbliche amministrazioni”*.

Invece nella versione del PNRR di recente approvata dal Consiglio dell'Unione europea, l'obiettivo della riforma è quello *“di portare a compimento il quadro concettuale di riferimento per un sistema unico di contabilità ACCRUAL secondo i criteri qualitativi definiti da Eurostat, gli standard di contabilità ACCRUAL e il piano dei conti multidimensionale”*. Con l'importante ulteriore annotazione che *“dovrà integrare la riforma il primo ciclo di formazione per la transizione al nuovo assetto contabile ACCRUAL per i rappresentanti di 18.000 enti pubblici”*.

IL SISTEMA ACCRUAL ACCOUNTING E IL PNNR

Il divario esistente fra l'attuale assetto contabile delle pubbliche amministrazioni italiane e un sistema contabile basato sugli standard europei ha condotto all'identificazione di azioni da intraprendere per colmare tale divario rispetto agli obiettivi in termini di accounting maturity.

Il **piano d'azione italiano** propone alcune iniziative fondamentali, tra le quali:

- coordinamento delle attività di riforma contabile con istituzione di un nuovo modello di governance;
- riduzione delle discordanze tra i diversi sistemi contabili mediante un'azione di convergenza verso un unico insieme di standard contabili;
- elaborazione di un quadro concettuale unico per l'intera pubblica amministrazione italiana;
- definizione di un nuovo piano dei conti unico per le pubbliche amministrazioni, in linea con le migliori pratiche internazionali;
- consapevolezza dei requisiti fondamentali in materia di informatica, risorse umane e sistemi di gestione finanziaria necessari per implementare con successo la riforma contabile.

IL SISTEMA ACCRUAL ACCOUNTING E IL PNNR

Per la realizzazione di tale disegno, si prevede inoltre la realizzazione di un nuovo sistema informativo a supporto dei processi di contabilità pubblica, basato su un'architettura del tipo ERP (Enterprise Resource Planning) e strutturato in moduli, tra loro collegati e integrati, in grado di cogliere, con una unica rilevazione, il profilo finanziario, economico-patrimoniale e analitico di uno stesso fatto gestionale.

Il nuovo sistema, **chiamato INLT**, sarà messo a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) come un unico sistema informatico integrato a supporto dei processi contabili e sostituirà le numerose applicazioni attualmente in uso nelle amministrazioni centrali. La piattaforma sarà inoltre in grado di gestire tutti i processi di una organizzazione (siano essi di tipo amministrativo, produttivo e finanziario) consentendo di integrare tutta l'organizzazione e le sue funzioni e rendendo le informazioni simultaneamente disponibili a tutti i processi e gli attori coinvolti.

IL SISTEMA ACCRUAL ACCOUNTIG E IL PNNR

Il **Sistema INLT** si fonda sui seguenti principi di:

- **unicità e integrazione delle scritture contabili** mediante l'utilizzo di un unico sistema per le tutte le amministrazioni e l'inserimento di una sola volta di una stessa informazione resa disponibile per tutti gli attori che ne fanno richiesta;
- **automatismo delle scritture contabili** mediante la costruzione di anagrafiche centralizzate le quali consentono di migliorare e semplificare la vita dell'utente evitando di inserire più volte i dati, riducendo il numero di consultazioni e i monitoraggi da effettuare.

Il sistema Inlt necessario per tale riforma sarà inizialmente in uso presso i Ministeri, per poi essere esteso alle Amministrazioni Autonome che attualmente utilizzano i sistemi informatici messi a disposizione dalla RGS; solo in un secondo momento sarà messo a disposizione delle altre amministrazioni pubbliche.

IL SISTEMA ACCRUAL ACCOUNTING E IL PNRR

L'articolo 9, comma 14, del **Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233**, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ha previsto che le attività connesse alla realizzazione della riforma 1.15 del Piano nazionale di ripresa e resilienza denominata «**Dotare le pubbliche amministrazioni italiane di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale**», inserita nella missione 1, componente 1, dello stesso Piano, sono svolte dalla **Struttura di governance denominata Standard Setter Board** (l'organo deputato alla elaborazione delle proposte di statuizione contabile) composto da esperti di contabilità *accrual* esterni alla Ragioneria Generale e dotato di piena indipendenza tecnica e professionale) istituita presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 35518 del 5 marzo 2020.

Al successivo comma 16 viene stabilito che al fine di favorire la partecipazione degli enti territoriali alla definizione della riforma 1.15 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, le proposte relative ai principi e gli standard contabili elaborate dallo Standard Setter Board sono trasmesse, per il parere, alla Commissione Arconet.

OBIETTIVI E TRAGUARDI PREVISTI DAL PNNR

Il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility – RRF), ovvero il fondo dell'Unione Europea che rappresenta lo strumento cardine del programma Next Generation EU, propone modalità innovative nei rapporti finanziari tra Unione europea e Stati membri.

La novità principale consiste nel fatto che i piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) sono **contratti di performance**.

I PNRR sono pertanto incentrati su **Milestone e Target (M&T)** che descrivono in maniera puntuale l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti che si propongono di attuare.

OBIETTIVI E TRAGUARDI PREVISTI DAL PNRR

I **Milestone** definiscono generalmente le fasi rilevanti di natura amministrativa e procedurale:

- sono traguardi qualitativi da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento);
- individuano spesso fasi chiave dell'attuazione delle misure (e.s. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi informativi, etc.).

I **Target** rappresentano risultati attesi dagli interventi, quantificati con indicatori misurabili.

OBIETTIVI E TRAGUARDI PREVISTI DAL PNNR

Gli obiettivi e i traguardi (Milestone e Target) previsti per la realizzazione della Riforma 1.15 del PNRR sono riassunti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come segue:

Milestone & Target			
Tipologia	Numero sequenziale	Timeline (Trimestre/ Anno)	Descrizione
Milestone	M1C1-108	T2-2024	Approvazione del quadro concettuale, della serie di principi di contabilità per competenza e del piano contabile multidimensionale
Target	M1C1-117	T1-2026	Formazione agli enti pubblici per la transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza. Nello specifico, completamento del primo ciclo di formazione per i rappresentanti di 18.000 enti pubblici.
Milestone	M1C1-118	T2-2026	Entrata in vigore della riforma della contabilità per competenza per almeno il 90 per cento dell'intero settore pubblico.

MILESTONE M1C1-108

Il primo passo previsto all'interno del Piano per la riforma del sistema di contabilità pubblica italiana è l'approvazione del **Conceptual Framework (c.d. quadro concettuale)** che definisca i principi della rendicontazione economica, patrimoniale e finanziaria coerenti con gli standard internazionali (IPSAS) ed europei (EPSAS).

Il Conceptual Framework costituisce il quadro teorico di riferimento, ovvero la struttura concettuale di base, nel quale vengono stabiliti i principi della rendicontazione finanziaria basata su un sistema contabile economico-patrimoniale.

Lo Standard Setter Board ha approvato il Quadro Concettuale, messo in consultazione pubblica dal 1 marzo al 30 aprile 2022.

MILESTONE M1C1-108

Il passo successivo all'emanazione del quadro concettuale è **l'approvazione degli standard contabili**, regole specifiche per singole materie o poste di bilancio, necessarie per la corretta tenuta dei conti.

La Segreteria Tecnica dello Standard Board ha proposto **18 standard, Italian Accounting Standard – ITAS**, ognuno dei quali include gli argomenti trattati in più IPSAS.

MILESTONE M1C1-108

Il terzo ed ultimo passo previsto è l'approvazione di un **piano dei conti multidimensionale**.

Il piano dei conti multidimensionale ha lo scopo di rilevare le transazioni contabili in linea con il principio di competenza economica (ACCRUAL) ed è in grado di migliorare l'affidabilità delle informazioni di natura contabile.

L'adozione di un piano dei conti coerente con una contabilità economico patrimoniale risulta infatti fondamentale per l'adozione degli standard internazionali di contabilità pubblica (IPSAS) e dei futuri standard europei (EPSAS), come richiesto dalla Direttiva 2011/85/UE del Consiglio dell'8 novembre 2011.

MILESTONE M1C1-108

Il 26 giugno 2024, con l'approvazione degli ultimi standard, la Struttura di Governance istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato ha completato il set di standard contabili previsto dalla Riforma 1.15, **raggiungendo in tal modo l'obiettivo del primo Milestone della Riforma 1.15 (M1C1-108).**

Il Ragioniere Generale dello Stato con determinazione prot. n. 176775 del 27/06/2024, sulla base del lavoro svolto dalla Struttura di governance, ha definito il **Sistema unico di contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL per le pubbliche amministrazioni**, recependo:

- a) Il quadro concettuale;**
- b) i diciotto standard contabili (ITAS);**
- c) il piano dei conti multidimensionale.**

II QUADRO CONCETTUALE

Il Quadro Concettuale definisce i principi della rendicontazione economica, patrimoniale e finanziaria per finalità informative generali delle amministrazioni pubbliche.

Per rendicontazione economica, patrimoniale e finanziaria si intendono il processo e i documenti mediante i quali si forniscono, in via principale, informazioni consuntive sulla provenienza delle risorse finanziarie, sull'uso delle stesse e sui risultati conseguiti, in termini economici, patrimoniali, finanziari e di qualità-quantità dei servizi erogati, nonché informazioni sulla capacità di un'amministrazione pubblica di erogare servizi in futuro.

Il sistema contabile economico-patrimoniale fornisce la principale base informativa per la rendicontazione finanziaria per finalità informative generali. Tale sistema ha per scopo caratterizzante la determinazione del patrimonio di funzionamento al termine di ciascun periodo amministrativo e delle sue variazioni nel periodo.

I DICHIOTTO STANDARD CONTABILI ITAS

- ITAS 1 - Composizione e schemi del bilancio di esercizio;
- ITAS 2 - Politiche contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori e fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- ITAS 3 - Operazioni, attività e passività in valuta estera;
- ITAS 4 - Immobilizzazioni materiali;
- ITAS 5 - Immobilizzazioni immateriali;
- ITAS 6 - Accordi per servizi in concessione: concedente;
- ITAS 7 - Locazioni;
- ITAS 8 - Riduzione di valore delle attività;
- ITAS 9 - Ricavi e proventi
- ITAS 10 - Rimanenze;
- ITAS 11 - Strumenti finanziari;
- ITAS 12 - Bilancio consolidato,
- ITAS 13 - Fondi, passività potenziali e attività potenziali;
- ITAS 14 - Partecipazioni in organismi controllati o collegati e accordi a controllo congiunto;
- ITAS 15 - Benefici per i dipendenti;
- ITAS 16 - Prestazioni sociali in denaro;
- ITAS 17 - Ratei e risconti;
- ITAS 18 - Costi e oneri.

IL PIANO DEI CONTI MULTIDISCIPLINARE

Il Comitato Direttivo della Struttura di Governance nella seduta del 30 novembre 2023 ha approvato il Piano dei conti per la dimensione (economico-patrimoniale) necessaria alle scritture contabili in partita doppia.

Tale Piano dei conti è unico per tutte le pubbliche amministrazioni destinatarie della Riforma 1.15 del PNRR e andrà in vigore a partire dal **1 gennaio 2025**.

Le voci del Piano dei conti unico sono ordinate in una gerarchia e divise in due distinti “segmenti”:

- a) Segmento A (ITAS)**, che accoglie le voci necessarie a produrre gli schemi di bilancio ITAS1 (Conto Economico e Stato Patrimoniale), in coerenza con il Quadro Concettuale e con i principi contabili ITAS;
- b) Segmento B (conoscitivo/statistico)**, nel quale sono inserite articolazioni di dettaglio delle voci del Segmento A necessarie ai fini del monitoraggio e del consolidamento dei dati di finanza pubblica.

IL PIANO DEI CONTI MULTIDISCIPLINARE

Il Piano dei conti unico potrà essere completato con voci di ulteriore dettaglio, ovvero con i cd “**conti foglia**” (che verranno utilizzati per le scritture contabili in partita doppia), definite in base alle esigenze delle amministrazioni appartenenti ai diversi comparti (enti territoriali, sanità, previdenza, amministrazioni centrali dello Stato, enti di ricerca, università, ecc...) e comunque in coerenza con le voci di livello superiore, comune a tutte le amministrazioni pubbliche (rientranti nel perimetro della Riforma 1.15).

TARGET M1C1-117

Il processo di implementazione della contabilità economico-patrimoniale e degli standard all'interno del sistema contabile italiano, dovrà essere attuato prevedendo un percorso formativo per tutto il personale delle amministrazioni pubbliche coinvolte nella gestione degli aspetti contabili delle rispettive amministrazioni, necessario per facilitare l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio Accrual.

In tale fase, le Amministrazioni dovranno rivedere i propri sistemi di rilevazione, misurazione e contabilizzazione degli eventi in una logica, nella maggior parte dei casi, del tutto nuova.

MILESTONE M1C1-108

Successivamente al raggiungimento della *milestone* M1C1-108 (26/06/2024), si è reso necessario adottare una disposizione normativa per disciplinare gli adempimenti relativi all'elaborazione degli schemi di bilancio *ACCRUAL*, con riferimento all'esercizio 2025, da parte di un numero di amministrazioni che coprano almeno il 90% della spesa pubblica primaria (*milestone* M1C1-118).

Ciò come fase preparatoria e propedeutica all'adozione, entro il secondo trimestre 2026 (*pilot phase*), del provvedimento legislativo che disciplinerà l'introduzione della riforma stessa a partire dal 2027.



**GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE**